

Allegato A – Scheda Azione 3 Sintesi

REGIONE LOMBARDIA PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027

Strategia di sviluppo urbano sostenibile: UNA COMUNITA' EDUCANTE AL FUTURO: la strategia integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile 2030 per San Rocco – Monza
(Priorità 3, ESO4.11, Azione K.4)

La strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Monza, finanziata dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2021-2027, pone al centro della propria azione la rigenerazione del quartiere San Rocco. Situato a sud-ovest del centro storico della città, originatosi come borgo lungo la storica Via Romana che collegava Milano alla Valtellina, il quartiere ha subito profonde trasformazioni nel corso del tempo. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la sua identità agricola ha lasciato il posto ad un tessuto industriale in espansione, che ha attratto flussi migratori prima dal sud Italia e, a partire dagli anni Ottanta, da diverse comunità straniere, tra cui nordafricane, sudamericane e cingalesi. Attualmente la percentuale di cittadini stranieri nel quartiere ammonta al 19,4% della popolazione complessiva del quartiere, superando la media regionale.

Questa evoluzione ha conferito a San Rocco una forte identità multiculturale ed una vivace attività sociale, ma ha anche evidenziato alcune criticità, tra cui la carenza di spazi accessibili e la necessità di luoghi da dedicare ad attività culturali e ricreative. La configurazione urbana della zona sud del quartiere è caratterizzata da edifici residenziali pluripiano e da un'elevata densità abitativa, che nel 2022 ha raggiunto i 5.246 abitanti per kmq. Nonostante ciò un aspetto positivo è evidenziato dalla forte presenza di giovani all'interno del quartiere, la fascia di età compresa tra i 16 ed i 35 anni costituisce il 21,8% della popolazione, rendendo San Rocco il quartiere più giovane della città.

Nonostante questa vitalità, il livello di istruzione della popolazione locale risulta mediamente inferiore rispetto gli altri quartieri, motivo per il quale le scuole del quartiere sono obiettivo e focus principale della Strategia. Inoltre, delle importanti cesure spaziali create dagli assi di trasposto limitano la coesione sociale creando una forte disomogeneità urbana e rendendo difficile la connessione con il centro cittadino.

Dal punto di vista socio-economico, la comunità di San Rocco presenta diverse difficoltà, tra cui la scarsa continuità gestionale degli istituti scolastici e la tendenza degli studenti a spostarsi in scuole esterne al quartiere. Questi fenomeni hanno comportato una diminuzione della domanda dei servizi educativi ed un peggioramento dei risultati scolastici degli alunni rispetto alla media regionale e nazionale. Ulteriore aspetto critico risiede nello stato del patrimonio edilizio scolastico, che necessita interventi di riqualificazione infrastrutturale ed efficientamento energetico.

Sul piano della partecipazione civica, nonostante l'importante attività della Consulta di quartiere, si registra una certa difficoltà a coinvolgere i cittadini.

Tuttavia, San Rocco mantiene una forte identità culturale evidenziata dalla presenza di murali ed una solida rete associativa. In questo contesto, la parrocchia e l'amministrazione comunale promuovono iniziative a sostegno dei più bisognosi e programmi di inclusione sociale attraverso il rafforzamento del welfare locale tramite patti di collaborazione tra il Comune e le associazioni del quartiere per la gestione degli spazi pubblici destinati agli sport ed alla socializzazione, come ad esempio "Street Sport".

San Rocco si configura, dunque, come un quartiere in trasformazione, caratterizzato da sfide complesse ma anche da significative opportunità di sviluppo. La sua forte identità, il tessuto associativo ed il patrimonio naturale ed urbano costituiscono le basi per un processo di rigenerazione sociale e culturale volto a migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti ed a promuovere una maggiore coesione sociale.

L'obiettivo della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile è quello di rafforzare l'integrazione sociale, migliorare la qualità della vita e l'attrattività del quartiere. Trasformandolo in una "comunità educante" che coinvolga scuole, famiglie e attori locali. A tal proposito, gli interventi si articolano su diverse azioni, tra queste, l'animazione territoriale e l'inclusione sociale attraverso attività partecipative e progetti educativi che ricoprono un ruolo fondamentale nell'elaborazione di una scuola diffusa, che vada oltre i muri dei plessi scolastici ed i tempi delle lezioni sui banchi.

SCHEDA DESCRIZIONE INTERVENTO

Interventi di innovazione sociale e di animazione territoriale

Azione 3 – Animazione territoriale - attività di coinvolgimento, partecipazione, inclusione e co-progettazione degli spazi di rigenerazione e co-pianificazione degli spazi aperti

Bisogni, obiettivi e risultati attesi

Il quartiere San Rocco, presenta un forte senso di appartenenza identitaria, a partire dai giovani: molti ragazzi che frequentano la scuola sono legatissimi al quartiere dove hanno frequentato tutte le scuole dell'obbligo dall'infanzia, alla primaria alla secondaria. Anche le realtà associative che insistono sul territorio sono vocate all'obiettivo comune di alimentare la socialità del quartiere e da una grande solidità nelle relazioni. Un punto di riferimento per i cittadini è il Centro Civico che offre, oltre ai servizi comunali, una serie di corsi culturali e ricreativi per il tempo libero ed è sede della Consulta di quartiere, a cui tutti i cittadini possono partecipare sotto la forma del Volontariato Civico. La consulta di quartiere rappresenta un importante strumento di partecipazione attiva dei cittadini alla vita della città, raccogliendo rappresentanti di agenzie educative, sportive, ricreative e culturali (scuola e doposcuola, parrocchia e oratorio, centro giovani, scout, società sportive, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, ma anche comitati, organizzazioni di cittadini, e singoli cittadini attivi), attraverso i quali l'Amministrazione Comunale si avvicina alle problematiche di vita del territorio, al fine di orientare le proprie scelte di gestione e sviluppo.

Bisogni:

- 1) individuare uno spazio accessibile incubatore di attività, hub di quartiere all'interno dell'Istituto Comprensivo Koinè per restituirgli il ruolo catalizzatore che aveva fino a qualche anno fa, per la promozione di attività ricreative e culturali soprattutto rivolte ai giovani del quartiere;
- 2) attivare un percorso partecipativo di animazione territoriale e rigenerazione dello spazio pubblico del quartiere San Rocco per rispondere al bisogno di inclusione e di integrazione della popolazione per lo sviluppo di progetti socioculturali a lungo termine, capaci di rafforzare la solidità delle relazioni a partire dai giovani;
- 3) rinforzare il ruolo delle diverse associazioni che operano da anni sul territorio, del Centro Civico e della Consulta, e dello stesso IC Koinè per offrire opportunità di crescita e sviluppo del territorio locale;
- 4) educare verso comportamenti virtuosi in una logica di sostenibilità ambientale e miglioramento climatico.

Obiettivi:

L'obiettivo strategico di questa azione è rafforzare la struttura relazionale del quartiere e promuovere attività ricreative/sportive e culturali, rivolte principalmente ai giovani, a partire dai punti nevralgici che formano la comunità: scuola, associazioni sportive e culturali, parrocchia, Centro Civico, Consulta e enti del Terzo settore.

I sotto-obiettivi dell'azione, connessi ai bisogni sopra declinati sono:

- 1) favorire una socialità diffusa nel nuovo hub polifunzionale, (da realizzare nella scuola Pertini) in orari extracurricolari e nei momenti di sospensione dell'attività didattica, per creare le condizioni per lo sviluppo di

un welfare “generativo”, a partire dalle famiglie straniere e dalle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate;

- 2) potenziare le attività sportive e di carattere aggregativo, culturale e ricreativo, con utilizzo degli spazi pubblici riqualificati;
- 3) rinnovare l'interesse per le associazioni di promozione sociale e volontariato nel quartiere;
- 4) promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile, incentivando la mobilità dolce e la consapevolezza delle azioni di sostenibilità ambientale.

Risultati attesi:

- 1) rafforzare la solidità delle relazioni, in uno spazio scolastico che diventi punto di riferimento e luogo aggregativo-ricreativo spontaneo soprattutto per i giovani, offrendo WIFI gratis, una sala studio, dello spazio per incontrarsi, ecc. I destinatari principali sono gli studenti dell'IC Koinè (ovvero minori con un'età compresa tra i 4 ed i 14 anni e persone con disabilità poiché 15 studenti dell'IC Koinè frequentano lo spazio inclusione) e l'intera comunità (comprese le persone di origine straniera che rappresentano circa il 30% degli alunni dell'IC Koinè);
- 2) incrementare interventi di innovazione sociale e di animazione territoriale negli spazi aperti, che abbiano una ricaduta sul futuro del quartiere, intervenendo precipuamente sul coinvolgimento locale attivando processi di partecipazione attiva da parte dei ragazzi e delle famiglie del quartiere. I destinatari sono tutti i residenti del quartiere a partire dai giovani;
- 3) rinnovare l'interesse per le associazioni di promozione sociale e volontariato nel quartiere da parte dei cittadini con aumento del senso di appartenenza identitaria al territorio, e forme attive di partecipazione, con le realtà del terzo settore del territorio, già promotrici di progetti di promozione dell'integrazione. I destinatari sono gli stakeholder che sono interessati a tutelare l'interesse pubblico;
- 4) creare maggiore consapevolezza nei comportamenti rispettosi dell'ambiente ed incrementare la mobilità leggera.

2. Ambiti di realizzazione e destinatari

Sono previste quattro ambiti di azione, connessi con bisogni > obiettivi > risultati attesi, sopra declinati.

La definizione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi degli ambiti d'azione, sarà conseguente a un percorso di coprogettazione ai sensi degli artt. 55-56 del D.lgs. 117/2017 con gli enti del terzo settore, permettendo di affidare un servizio che tenga conto delle specifiche esigenze delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati, promuovendo il coinvolgimento degli stakeholder che hanno interesse a migliorare la qualità della vita dei cittadini di San Rocco. Saranno, in linea di massima, richieste le seguenti figure professionali: educatori, allenatori sportivi, esperti di laboratorio, facilitatori.

Sarà infatti oggetto di coprogettazione l'individuazione specifica di sotto attività per ognuno dei seguenti ambiti:

1. AMBITO 1- Attività nell'Hub polifunzionale all'interno dell'Istituto Comprensivo Koinè, per favorire una socialità diffusa a beneficio degli studenti e della comunità e creare le condizioni per lo sviluppo di un welfare “generativo”.
2. AMBITO 2 - Attività extracurricolari in ambito sportivo, educativo e aggregativo per potenziare le attività sportive e di carattere aggregativo, culturale e ricreativo, con utilizzo degli spazi pubblici del quartiere e/o all'interno di spazi individuati e resi disponibili dalla rete territoriale.
3. AMBITO 3 - Promozione del volontariato nel quartiere di San Rocco per rinnovare l'interesse per le associazioni di promozione sociale e volontariato nel quartiere e attivare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale.
4. AMBITO 4 - Attività “laboratoriali” su temi ambientali per promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile, incentivando la consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale oltre a promuovere la

cittadinanza attiva attraverso la cura dei luoghi e dell'ambiente per i seguenti target d'età: 3-11 anni, 11-18, adulti.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si prevede che i 4 ambiti siano così caratterizzati:

AMBITO 1- Attività nell'Hub polifunzionale all'interno dell'Istituto Comprensivo Koinè, per favorire una socialità diffusa a beneficio degli studenti e della comunità e creare le condizioni per lo sviluppo di un welfare "generativo".

Un luogo dove realtà educative-sociali si incontrano e condividono idee e sviluppano progetti. Sarà realizzata un'aula magna nuova nei contenuti e innovativa nella pratica con spazi polifunzionali e multidimensionali per creare utilizzi flessibili. La realizzazione dell'HUB, si configura come un elemento centrale della strategia, uno spazio fisico con un accesso indipendente (fronte Via Omero) che consentirà di erogare attività anche in orario extrascolastico, favorendo l'organizzazione delle attività degli ETS in autonomia ed ampliando le possibilità di accesso ai cittadini rendendo replicabili tali attività.

Le attività saranno realizzate con il coinvolgimento anche della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Koinè, perché connesse con l'idea di una scuola che si trasforma in architettura dell'apprendimento: un luogo dove si dà spazio al fare e al creare, dove vi è partecipazione e dove si possono condividere i valori e i principi che contraddistinguono una comunità. Le attività verranno realizzate (in attesa della costruzione del nuovo edificio), transitoriamente in diversi spazi di proprietà comunale del quartiere (da individuare) e in quelli messi a disposizione da parte degli ETS, a partire da settembre 2025, per poi essere localizzate nel nuovo hub polifunzionale della scuola Pertini-Omero, che sarà realizzato entro dicembre 2027. L'obiettivo è attivare fin da subito i progetti, indipendentemente dalla disponibilità dell'hub polifunzionale, al fine di fidelizzare i bambini/ragazzi fruitori delle attività.

AMBITO 2 - Attività extracurricolari in ambito sportivo, educativo e aggregativo per potenziare le attività sportive e di carattere aggregativo, culturale e ricreativo, con utilizzo degli spazi pubblici del quartiere e/o all'interno di spazi individuati e resi disponibili dalla rete territoriale.

Quest'ambito si compone di interventi extracurricolari che, partendo dall'esperienza maturata del corso degli anni precedenti, valorizzi progetti sportivi educativi e aggregativi pensati in particolare per i giovani.

Saranno utilizzati gli spazi verdi del quartiere, con particolare riferimento al giardino pubblico di San Rocco, sito in via Solone/Boezio, potenziale luogo di aggregazione, che è collocato nei pressi dell'istituto comprensivo Koinè (dista cinque minuti dalla Scuola dell'infanzia "S. Rocco" sita in via Nazario Sauro e dalla Scuola primaria "Omero" sita in via Omero, e quattro minuti dalla Scuola secondaria "Pertini" sita in via Gentili 20). L'obiettivo è creare luoghi di incontro aperti, accessibili, a basso costo, non vincolati all'adesione ad una associazione o ad una particolare attività. Inoltre saranno utilizzati anche altri spazi del quartiere che possono rispondere alla stessa logica di accessibilità: spazi del quartiere di San Rocco, a titolo esemplificativo la Biblioteca San Rocco di Monza, in Via Zara n. 9, collocata nel seminterrato dell'edificio che ospita la Scuola primaria Zara; il Centro Civico di San Rocco in via D'Annunzio n. 35, sede di servizi comunali, attivatore di processi di partecipazione e promotore di percorsi cittadinanza attiva; il Centro Animazione Socio-Educativa "Bussola", in via Paisiello n. 3 e Parrocchia di San Rocco, in via San Rocco n. 3, entrambi ospitanti servizi e progetti dedicati agli studenti dell'IC Koinè; Spazio inclusione, in via Omero n. 6 presso la scuola primaria Omero, il centro Sportivo Chiolo Pioltelli e la sua area esterna.

A titolo esemplificativo i giovani potrebbero essere coinvolti in percorsi artistici, musicali, teatrali e sportivi, in percorsi di integrazione civica e linguistica, per donne straniere con figli minorenni ecc. Creazione di un INFOPOINT per migliorare il livello di informazione e conoscenza dei residenti rispetto ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio.

Accanto a queste attività, la strategia prevede di attivare la presenza nel quartiere di un operatore formato per promuovere e sviluppare relazioni tra cittadini, adulti e minori, e rafforzare le reti tra associazioni e gruppi informali. In particolare, in un quartiere in fase di profondo cambiamento, l'operatore di comunità rappresenta un'opportunità per rafforzare legami, integrare le comunicazioni e i rapporti tra le scuole e i servizi sociali e sanitari, avviare attività inedite, portare all'amministrazione comunale i bisogni raccolti nel dialogo con i

cittadini e promuovere co-progettazioni innovative. L'operatore di comunità rappresenta l'anello di congiunzione delle azioni di progetto, colui che connette persone con ruoli e funzioni differenti, agevola la comunicazione e l'informazione, garantisce l'ascolto delle varie istanze così da permettere eventuali riorientamenti del progetto per garantirne la buona riuscita. Inoltre, si configura come un operatore di comunità capace, in un'ottica di lungo periodo, di promuovere un cambiamento di approccio in termini di raccordo e programmazione tra i diversi attori che già operano sul territorio. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, potrebbe avviare gruppi di genitori a partire dai bisogni rilevati nelle scuole o nei giardini; se richiesto dai ragazzi, potrebbe aiutare i giovani nell'organizzare concerti o eventi; potrebbe promuovere azioni di mutuo aiuto tra persone anziane del quartiere per garantire dei piccoli supporti di vicinato per persone non autosufficienti, valorizzando le risorse e la generosità di chi invece può occuparsi di piccole incombenze (fare la spesa, ritirare i farmaci in farmacia, pagare delle bollette, fare compagnia ad un vicino). In questo modo i cittadini potranno vivere nuove esperienze di vicinanza solidale e sperimentare il beneficio che tutti ne traggono, chi da aiuto e chi riceve aiuto, in modo da riuscire ad avviare un circolo virtuoso di solidarietà tra pari che fortifica le relazioni e promuove senso di appartenenza alla comunità attraverso azioni concrete.

AMBITO 3 - Promozione del volontariato nel quartiere di San Rocco per rinnovare l'interesse per le associazioni di promozione sociale e volontariato nel quartiere e attivare la partecipazione dei cittadini alla vita sociale.

Si intende promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita sociale del proprio territorio quale valore da perseguire attraverso specifiche azioni e attività, con il fine di migliorare la qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini. A titolo esemplificativo potrebbe essere promosso il ruolo del Centro civico di quartiere, delle Consulte di quartiere, e potenziati gli strumenti del patto di cittadinanza e dei Patti di collaborazione.

AMBITO 4 - Attività "laboratoriali" su temi ambientali per promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile, incentivando la consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale oltre a promuovere la cittadinanza attiva attraverso la cura dei luoghi e dell'ambiente per i seguenti target d'età: 3-11 anni, 11-18, adulti.

Le attività "laboratori" volutamente non definiti a priori, i contenuti specifici saranno delineati in un processo che prevede il coinvolgimento dei servizi comunali e degli stakeholder del territorio, per adattati alle diverse tipologie di utenti: dagli studenti, ai genitori, dai giovani agli anziani, dai disabili agli stranieri. I laboratori potrebbero essere strutturati come momenti d'incontro, informazione e confronto con esperti, ma anche come momenti pratici ed esperienziali. Considerata la connessione tra l'innovazione sociale ed il tema della sostenibilità ambientale, i laboratori devono consentire di accompagnare i residenti del quartiere di San Rocco a vivere consapevolmente le opere di riqualificazione, richiamando alla necessità di dover fare rinunce per migliorare l'aria che respiriamo imparando a muoversi a piedi od in bicicletta.

Si specifica, inoltre, che la fruizione ai servizi erogati all'interno della strategia SUS e da lei finanziati, dovranno essere a titolo gratuito. I gestori delle attività potranno chiedere eventuali quote di adesione ai destinatari, ma, solo riferite a quote residuali quali: quota associativa, copertura assicurativa ecc.

Al fine di comprendere e misurare il reale impatto sociale delle attività implementate dall'azione 3, sarà fondamentale dotarsi di strumenti idonei per misurare gli indicatori di seguito riportati,

| OBIETTIVO SPECIFICO | OUTPUT/OUTCOME | INDICATORE |
|---|---|---|
| 1 Favorire una socialità diffusa capace di creare le condizioni per lo sviluppo di un welfare “generativo”, a partire dalle famiglie straniere e dalle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate | <p>Ingaggio di nuovi giovani con riconosciute situazioni di fragilità nelle iniziative proposte</p> <p>Creazione di un nuovo spazio polivalente ad uso del quartiere nella scuola</p> <p>Aumento le iniziative nell’hub polifunzionale a cura di associazioni sportive/ricreative/culturali in orario extracurricolare e nei momenti di sospensione dell’attività didattica</p> | <p>N° nuovi progetti annui culturali/animativi rivolti al target specifico</p> <p>N° giovani che decidono di voler lavorare su sé stessi per scoprire i propri talenti e le proprie fragilità</p> <p>Mq aggiuntivi realizzati ad uso del quartiere</p> <p>N° iniziative proposte da parte di soggetti esterni, nel nuovo spazio realizzato</p> <p>% di minori partecipanti alle iniziative sportive</p> |
| 2 Incrementare interventi di innovazione sociale e di animazione territoriale, negli spazi aperti, che abbiano una ricaduta sul futuro del quartiere | <p>Aumento del n° di persone partecipanti agli eventi</p> <p>Aumento eventi animativi</p> | <p>N° di persone coinvolte</p> <p>N° eventi di animazione sociale</p> |
| 3 Rinnovare l’interesse per le associazioni di promozione sociale e volontariato nel quartiere | <p>Aumento delle realtà partecipanti alla Consulta di Quartiere territoriale</p> | <p>N° di soggetti attivi sul territorio coinvolti nella Consulta</p> <p>Incremento dei cittadini stranieri che partecipano all’attività di animazione</p> |
| 4 Promuovere l’educazione allo sviluppo sostenibile, anche incentivando la mobilità dolce e la consapevolezza delle azioni di sostenibilità ambientale | <p>Interventi nella mobilità leggera</p> <p>Attivazione del piedibus</p> | <p>Aumento del n° di ciclisti che utilizzano il percorso ciclabile</p> <p>N° linee piedibus</p> |
| | <p>Maggiore consapevolezza dell’importanza di avere comportamenti sostenibili</p> | <p>N° incontri annui</p> |